



## CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

*IX Legislatura*

### **DIRETTIVE PER LA GESTIONE 2015**

#### **Premessa**

La legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, Autonomia del Consiglio regionale, stabilisce, tra l'altro, quanto segue all'articolo 10:

Art. 10 - Competenze dell'Ufficio di presidenza.

1. L'Ufficio di presidenza definisce gli indirizzi politico-amministrativi mediante l'approvazione di:

- a) linee guida programmatiche per il periodo di durata del proprio mandato e ne dà comunicazione al Consiglio regionale;
- b) direttive per la gestione e di un programma operativo.

2. L'Ufficio di presidenza approva il programma operativo, predisposto sulla base delle linee guida e direttive di cui al comma 1, con il quale sono assegnati alle strutture amministrative del Consiglio regionale gli obiettivi e le risorse per la gestione.

3. L'Ufficio di presidenza verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

4. Il regolamento interno di amministrazione e organizzazione disciplina i contenuti e le modalità di predisposizione e approvazione delle linee guida, delle direttive e del programma operativo.

[...]

Il 2015 è anno di transizione tra la IX legislatura – che terminerà tra marzo e maggio 2015, a seconda del calendario politico-istituzionale concordato in sede nazionale – e la X legislatura regionale che sostanzialmente si avvierà nel secondo semestre 2015.

Toccherà quindi all'Ufficio di presidenza eletto dalla nuova assemblea legislativa regionale approvare, nel secondo semestre 2015, le linee guida programmatiche per il periodo di trenta mesi del mandato dell'Ufficio medesimo, adeguando – ove necessario – le presenti direttive per la gestione 2015, approvate in logica di transizione di legislatura dall'Ufficio di presidenza rieletto il 13 novembre 2012.

#### **Le direttive per la gestione 2015**

Proprio per la loro natura di transizione si è ritenuto opportuno formulare le direttive per la gestione 2015 con due modalità:

- da un lato, proponendo un bilancio sintetico dello stato di attuazione delle direttive date dall'Ufficio di presidenza nel corso della IX legislatura sulla base del documento programmatico denominato *Linee guida per la progettazione e la programmazione dei servizi e delle attività delle strutture legislative regionale nella nona legislatura* (approvato con la deliberazione UP n. 107 del 3 agosto 2010 e, da ultimo, aggiornato con la deliberazione Up n. 51 del 16 maggio 2013); giudizio sintetico che serve a individuare

quali direttive possono mantenere – ma sarà, come precisato nel paragrafo precedente, il prossimo Ufficio di presidenza a confermarlo – una loro validità anche per l'inizio della X legislatura.

- da un altro lato, individuando poche direttive mirate unicamente ad assicurare il passaggio di legislatura.

### **Le direttive per la gestione 2011-2014: bilancio di legislatura**

Il bilancio di legislatura sul livello di attuazione di ogni singola direttiva è dato nella tavola sinottica secondo la seguente scala di giudizi sintetici:

- *Direttiva attuata completamente;*
- *Direttiva attuata in gran parte, ma non completamente;*
- *Direttiva attuata in parte;*
- *Direttiva non attuata;*
- *Direttiva non attuata per cambiamenti di indirizzi politico-amministrativi e/o del quadro di riferimento.*

I motivi della mancata attuazione delle singole direttive non sono indicati puntualmente per la natura sintetica del documento e il suo scopo sostanziale di bilancio di legislatura e “navetta” per la transizione alla X legislatura regionale. A mero titolo di cronaca, giova comunque ricordare che l'intera legislatura è stata segnata dalla crisi profonda della finanza pubblica con tutto quello che ne è conseguito anche per le regioni e soprattutto per le assemblee legislative regionali.

In ogni caso una chiave di lettura è fornita dai seguenti elementi informativi offerti dalla tavola:

- riproposizione o meno negli anni della stessa direttiva;
- riformulazione negli anni della stessa direttiva;
- bilancio sintetico di legislatura;
- riproposizione o meno per il 2015 della singola direttiva.

Le direttive sono raggruppate nella tavola sinottica per linee di azione amministrativa e organizzativa così distinte:

- area istituzionale (fondo bianco);
- comunicazione e informazione (fondo giallo);
- amministrazione e controllo (fondo celeste)
- gestione risorse umane e sviluppo organizzativo (fondo rosa);
- sistema informativo (fondo verde);
- sistema logistico (fondo grigio);
- sistema di gestione per la qualità (fondo viola).

**TAVOLA SINOTTICA**

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Rinforzare l'attività di coordinamento costante delle attività delle segreterie delle commissioni, dei servizi legislativi e del servizio studi e documentazione, allo scopo di allineare l'organizzazione dei servizi di assistenza e consulenza tecnica alle commissioni a quella delle più efficienti assemblee legislative regionali italiane ed europee (direttiva 1.1.).	Allineare l'organizzazione dei servizi di assistenza e consulenza tecnica alle commissioni a quella delle più efficienti assemblee legislative regionali italiane ed europee (direttiva 1.2.).			Direttiva attuata in parte	X
Monitorare lo stato di avanzamento della disciplina statale e comunitaria con più diretta incidenza sull'ordinamento regionale al fine di segnalare tempestivamente gli interventi adeguativi necessari (direttiva 2.1.).	Monitorare lo stato di avanzamento della disciplina statale e comunitaria con più diretta incidenza sull'ordinamento regionale al fine di segnalare tempestivamente gli interventi adeguativi necessari (direttiva 2.3.).			Direttiva attuata in parte	X
Proseguire nel processo di sensibilizzazione nelle problematiche comunitarie delle strutture di supporto e assistenza al procedimento legislativo in modo da consentire una adeguata e organica valutazione dell'impatto del diritto comunitario nella legislazione regionale; in questa ottica, valutare l'opportunità di attivare nell'ambito della Direzione per l'assistenza legislativa una posizione organizzativa specializzata con funzione di assistenza/informazione specialistica sulle problematiche comunitarie (direttiva 2.2.).	Proseguire nel processo di sensibilizzazione nelle problematiche comunitarie delle strutture di supporto e assistenza al procedimento legislativo in modo da consentire una adeguata e organica valutazione dell'impatto del diritto comunitario nella legislazione regionale; in questa ottica, dovrà essere integrata nella Direzione per l'assistenza legislativa la posizione organizzativa specializzata sulle problematiche comunitarie che supporta attualmente la commissione speciale per le relazioni internazionali ed i rapporti comunitari (direttiva 2.4.).			Direttiva attuata in parte	X
Consolidare l'assetto dell'Osservatorio sulle dinamiche elettorali, rinnovando per il biennio 2011-2012 il comitato tecnico-scientifico e rinnovando il contratto di servizio con l'Istituto specializzato Tolomeo (direttiva 3.1.).				Direttiva attuata completamente	

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
<p>Definire un percorso istituzionale che faciliti l'esame e la discussione dei dossier prodotti dall'Osservatorio della spesa, prevedendo anche la possibilità che l'assemblea assuma eventuali decisioni a riguardo (direttiva 4.1);</p>				<p>Direttiva attuata completamente</p>	
<p>Predisporre un progetto organizzativo ed un programma di attività dell'Osservatorio sulla spesa per l'intera legislatura, prevedendo e garantendo il conseguente fabbisogno di competenze e di risorse finanziarie e predisponendo eventuali proposte di modifica e integrazione alla norma istitutiva (direttiva 4.2).</p>				<p>Direttiva attuata in parte</p>	<p>X</p>
<p>Predisporre il programma generale delle attività di vigilanza e controllo prevedendo il conseguente fabbisogno di competenze e risorse finanziarie per lo svolgimento delle funzioni di programmazione e di analisi e valutazione (direttiva 4.3).</p>				<p>Direttiva attuata in parte</p>	
	<p>Integrare tra di loro:                      a) le attività istruttorie delle relazioni e rendicontazioni dovute al Consiglio da organi e agenzie dell'esecutivo;                      b) le attività dell'Osservatorio sulla spesa regionale;                      c) le attività della struttura per la vigilanza su sistema della formazione professionale, riconfigurate come attività di controllo strategico da apposita novellazione legislativa;                      d) le attività della Direzione attività ispettiva e vigilanza sistema socio-sanitario veneto (direttiva 3.5).</p>			<p>Direttiva attuata completamente limitatamente alle lettere a) e b)</p>	

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
<p>Istituzionalizzare il <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i>, avviato nel 2009/2010 in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i> (direttiva 6.8).</p>	<p>Confermare il <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i>, in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i> (direttiva 5.18).</p>	<p>Integrare le seguenti attività di controllo (direttiva 1.3): a) attività dell'Osservatorio sulla spesa regionale; b) attività della struttura per la vigilanza sul sistema della formazione professionale, già riconfigurata come attività di controllo strategico.</p>	<p>Integrare definitivamente le seguenti attività di controllo (direttiva 3.3): a) attività dell'Osservatorio sulla spesa regionale; b) attività della struttura per la vigilanza sul sistema della formazione professionale, già riconfigurata come attività di controllo strategico.</p>	<p>Direttiva attuata in parte</p>	
<p>Sviluppare le attività del <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i>, in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, non solo quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i>, ma anche come centro di drafting per la revisione del Regolamento consiliare (direttiva 3.13).</p>	<p>Sviluppare le attività del <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i>, in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, non solo quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i>, ma anche come centro di drafting per la revisione del Regolamento consiliare (direttiva 3.13).</p>	<p>Riprendere le attività del <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i>, in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, non solo quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i>, ma anche come centro di drafting per la revisione del Regolamento consiliare (direttiva 12.5).</p>	<p>Riprendere le attività del <i>Laboratorio permanente di diritto parlamentare</i>, in collaborazione con il Centro di studi sul Parlamento della LUISS Guido Carli di Roma, non solo quale luogo di confronto di esperienze e scambio di competenze con tecnici e funzionari dei parlamenti nazionali e regionali, portatori di <i>migliori pratiche</i>, ma anche come centro di drafting per la revisione del Regolamento consiliare (direttiva 12.5).</p>	<p>Direttiva attuata completamente</p>	
<p>Migliorare un sistema di monitoraggio del rendimento istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale: iniziative legislative, ispettive, istruttorie, atti, presenze, votazioni e risultati in generale ottenuti dal Consiglio regionale, dagli organi consiliari e dai singoli consiglieri (direttiva 5.1).</p>	<p>Consolidare il sistema di monitoraggio del rendimento istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale: iniziative legislative, ispettive, istruttorie, atti, presenze, votazioni etc, prestazioni e risultati in generale ottenuti dal Consiglio regionale, dagli organi consiliari e dai singoli consiglieri (direttiva 4.6).</p>	<p>Migliorare il sistema di monitoraggio del rendimento istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale: iniziative legislative, ispettive, istruttorie, atti, presenze, votazioni etc, prestazioni e risultati in generale ottenuti dal Consiglio regionale, dagli organi consiliari e dai singoli consiglieri (direttiva 2.4).</p>	<p>Migliorare il sistema di monitoraggio del rendimento istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale: iniziative legislative, ispettive, istruttorie, atti, presenze, votazioni, prestazioni e risultati in generale ottenuti dal Consiglio regionale, dagli organi consiliari e dai singoli consiglieri (direttiva 4.4).</p>	<p>Direttiva attuata completamente</p>	
<p>Predisporre una apposita sezione del sito internet dedicata alla trasparenza: attività, rendimenti, risultati, presenze, votazioni, costi (direttiva 5.2).</p>	<p>Predisporre una apposita sezione del sito internet dedicata alla trasparenza: attività, rendimenti, risultati, presenze, votazioni, costi (direttiva 4.7).</p>	<p>Migliorare, soprattutto in termini di tempestività di aggiornamento, la sezione del sito Internet dedicata alla trasparenza: attività, rendimenti, risultati, presenze, votazioni, costi (direttiva 2.5).</p>	<p>Predisporre le procedure e gli strumenti per garantire la pubblicazione e l'aggiornamento tempestivi della sezione del sito internet dedicato alla trasparenza e l'adempimento degli altri obblighi previsti dalla normativa vigente e degli obiettivi di trasparenza cui il Consiglio intende dare attuazione con l'approvazione del <i>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</i> per il prossimo triennio - quali attività, rendimenti, risultati, presenze, votazioni dell'Assemblea consiliare (direttiva 5.4).</p>	<p>Direttiva attuata completamente</p>	

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
<p>Integrare i tradizionali strumenti di comunicazione – partecipazione a rassegne, forum, mostre, organizzazione di eventi – con le potenzialità comunicative offerte dal Web e dalla multimedialità, mettendo insieme i diversi messaggi e linguaggi che lo strumento consente (dallo scritto al parlato, dalle immagini fisse ai filmati) e utilizzando ogni mezzo e tecnica disponibili (dal comunicato al videocomunicato, dal notiziario alla diretta, dal satellite alla web cam) (direttiva 5.3).</p> <p>Assicurare una direzione operativa unitaria di tutte le attività di comunicazione ed informazione (direttiva 5.4).</p>	<p>Integrare i tradizionali strumenti di comunicazione – partecipazione a rassegne, forum, mostre, organizzazione di eventi – con le potenzialità comunicative offerte dal Web e dalla multimedialità, mettendo insieme i diversi messaggi e linguaggi che lo strumento consente (dallo scritto al parlato, dalle immagini fisse ai filmati) e utilizzando ogni mezzo e tecnica disponibili (dal comunicato al videocomunicato, dal notiziario alla diretta, dal satellite alla web cam) (direttiva 4.8);</p> <p>Assicurare una direzione operativa unitaria di tutte le attività di comunicazione ed informazione (direttiva 4.9).</p>			Direttiva non attuata	X
			<p>Ridefinire le modalità di aggiornamento del sito Internet istituzionale, individuando le responsabilità dell'aggiornamento dei contenuti delle singole sezioni (direttiva 8.4).</p>	Direttiva non attuata	X
<p>Sviluppare gli strumenti di consultazione in rete (CORO), in stretto collegamento con le commissioni consiliari permanenti, verificando anche l'opportunità di una proposta di modifica delle norme che disciplinano la partecipazione al processo di formazione della volontà della regione (l.r. 25/1974) (direttiva 5.5).</p>	<p>Occorre pertanto consolidare e sviluppare gli strumenti di consultazione in rete (CORO), in stretto collegamento con le commissioni consiliari permanenti, verificando anche l'opportunità di una proposta di modifica delle norme che disciplinano la partecipazione al processo di formazione della volontà della regione (l.r. 25/1974) (direttiva 4.10).</p>	<p>Ripristinare e sviluppare gli strumenti di consultazione in rete (CORO), in stretto collegamento con le commissioni consiliari permanenti (direttiva 2.7).</p>	<p>Ripristinare e sviluppare gli strumenti di consultazione in rete (CORO), in stretto collegamento con le commissioni consiliari permanenti (direttiva 7.4).</p>	Direttiva non attuata	X
<p>Tale filone (vedi direttiva 5.5. appena più sopra) di attività merita di essere consolidato e sviluppato come progetto vero e proprio di trasmissione e riproduzione di cultura civica, anche prevedendo il coinvolgimento dell'Associazione degli ex consiglieri che, attraverso i suoi aderenti, potrà concretamente testimoniare il significato di 40 anni di storia della Regione (direttiva 5.6).</p>				Direttiva non attuata	



Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
	Concentrare e razionalizzare le risorse per la realizzazione di uno o due eventi di prestigio e di grande qualità dei contenuti e forme da individuarsi da parte dell'Ufficio di Presidenza al fine di valorizzare l'immagine culturale e al contempo istituzionale dell'organo legislativo, mediante l'utilizzazione della sede del Consiglio regionale, in collaborazione eventualmente anche con altri soggetti (direttiva 4.11).	Elaborare un draft tecnico di progetto di legge coerente con le nuove disposizioni statutarie, sostitutivo delle norme vigenti in materia di partecipazione al processo di formazione della volontà della regione (lr 25/1974) (direttiva 2.6).	Elaborare un draft tecnico di progetto di legge coerente con le nuove disposizioni statutarie, sostitutivo delle norme vigenti in materia di partecipazione al processo di formazione della volontà della regione (lr 25/1974) (direttiva 6.4).	Direttiva attuata in gran parte, ma non completamente	
	Avviare nel 2012 un progetto di biblioteca aperta senza alcun aggravio dei costi di gestione, mediante l'impiego del personale già in servizio presso l'Unità complessa studi, documentazione e biblioteca (direttiva 4.12).			Direttiva non attuata per cambiamenti di indirizzi politico-amministrativi e/o del quadro di riferimento	
	Mettere a punto nel 2012 un progetto di digitalizzazione della biblioteca finalizzato sia all'accesso diretto alle fonti da parte degli utenti, sia alla conservazione dei materiali e alla ottimizzazione della gestione degli spazi (direttiva 4.13).	Sviluppare nel 2013 il progetto di digitalizzazione della biblioteca finalizzato sia all'accesso diretto alle fonti da parte degli utenti, sia alla conservazione dei materiali e alla ottimizzazione della gestione degli spazi (direttiva 2.8).	Sviluppare ulteriormente nel 2014 il progetto di digitalizzazione della biblioteca finalizzato sia all'accesso diretto alle fonti da parte degli utenti, sia alla conservazione dei materiali e alla ottimizzazione della gestione degli spazi (direttiva 9.2).	Direttiva attuata in gran parte, ma non completamente	X
Verificare la possibilità di semplificare ulteriormente la gestione amministrativa, trasferendo, ove opportuno, atti gestionali in capo ai dirigenti dei centri di responsabilità (direttiva 6.1).				Direttiva attuata completamente	X

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
<p>Predisporre una proposta collegiale dei dirigenti per un regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici consiliari, che tenga conto di tutti gli aspetti innovativi dovuti ai cambiamenti organizzativi e istituzionali anche derivanti dall'approvazione dei nuovi Statuto e Regolamento (direttiva 6.4).</p>				Direttiva non attuata	<b>X</b>
<p>Consolidare il processo di controllo direzionale e delle sue componenti, allo scopo di assicurare maggiore sistematicità ed integrazione nei controlli interni esistenti (monitoraggio dei processi nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, introduzione di misurazione di costo per processo, monitoraggio del programma operativo e degli elementi gestionali controllati nel report informativo di sintesi) e di avviare una prima fase di attuazione del controllo strategico (direttiva 9.1).</p>	<p>Consolidare il processo di controllo direzionale e delle sue componenti, allo scopo di assicurare maggiore sistematicità ed integrazione nei controlli interni esistenti (monitoraggio dei processi nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, introduzione di misurazione di costo per processo, monitoraggio del programma operativo e degli elementi gestionali controllati nel report informativo di sintesi) e di avviare una prima fase di attuazione del controllo strategico (direttiva 8.21).</p>	<p>Migliorare ulteriormente il processo di controllo direzionale e delle sue componenti, allo scopo di assicurare maggiore sistematicità ed integrazione nei controlli interni (monitoraggio dei processi nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, introduzione di misurazione di costo per processo) (direttiva 5.17).</p>	<p>Migliorare ulteriormente il processo di controllo direzionale e delle sue componenti, allo scopo di assicurare maggiore sistematicità ed integrazione nei controlli interni (monitoraggio dei processi nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, introduzione di misurazione di costo per processo) (direttiva 19.7).</p>	Direttiva attuata in gran parte, ma non completamente	
	<p>Mettere a punto un sistema di monitoraggio e previsione della spesa per vitalizi, anche mediante lo sviluppo di uno specifico modello matematico di simulazione dei costi sul medio e lungo periodo (direttiva 8.22).</p>			Direttiva non attuata per cambiamenti di indirizzi politico-amministrativi e/o del quadro di riferimento	
<p>Proseguire nell'attività di analisi dei carichi di lavoro delle varie strutture, con priorità per i servizi di assistenza e consulenza, al fine di eliminare la frammentazione dei processi, di razionalizzare e accorpate le funzioni e di ottimizzare l'allocazione delle risorse (direttiva 6.2).</p>	<p>Proseguire nell'attività di analisi dei carichi di lavoro delle varie strutture, con priorità per i servizi di assistenza e consulenza, al fine di eliminare la frammentazione dei processi, di razionalizzare e accorpate le funzioni e di ottimizzare l'allocazione delle risorse (direttiva 5.14).</p>	<p>Al fine di eliminare la frammentazione dei processi, di razionalizzare e accorpate le funzioni e di ottimizzare l'allocazione delle risorse, riprendere l'attività di analisi dei carichi di lavoro delle varie strutture, con priorità per i servizi di assistenza e consulenza, (direttiva 3.9).</p>		Direttiva non attuata	<b>X</b>
		<p>Razionalizzare e bilanciare secondo le effettive necessità l'assegnazione delle risorse umane alle strutture consiliari anche attraverso forme di mobilità permanente o temporanea, concentrandone la gestione (direttiva 0.2).</p>	<p>Razionalizzare e bilanciare secondo le effettive necessità l'assegnazione delle risorse umane alle strutture consiliari anche attraverso forme di mobilità permanente o temporanea (direttiva 2.6).</p>	Direttiva attuata in parte	<b>X</b>



Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
<p>Avviare nei primi mesi del 2011 il nuovo piano formativo che deve prevedere la realizzazione di iniziative formative sia per il personale esecutivo che per la dirigenza del consiglio regionale, in coerenza con gli esiti dell'analisi delle competenze realizzata nel 2008-2009, secondo il criterio della valorizzazione delle peculiarità dei ruoli evidenziati dalla medesima analisi attraverso la progettazione di specifici percorsi di ruolo (direttiva 8.1).</p>				Direttiva attuata in parte	<p>X Vedi direttiva T05</p>
<p>Attivare percorsi formativi individuali, al fine di valorizzare le eccellenze e le potenzialità presenti, anche mediante la previsione di borse di studio per giovani funzionari che offrano la propria disponibilità a specializzarsi in ambiti particolari (direttiva 8.2).</p>				Direttiva non attuata	<p>X</p>
			<p>Definire e promuovere soluzioni organizzative, procedurali e formative per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità coerenti con gli indirizzi del Piano nazionale della prevenzione a supporto del Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato in Consiglio regionale (direttiva 13.5).</p>	Direttiva non attuata	<p>X</p>
			<p>Attuare nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale gli obiettivi fissati dal Piano triennale di azioni positive (pari opportunità) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1298 del 23 luglio 2013 (direttiva 14.6).</p>	Direttiva non attuata	<p>X</p>

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
<p>Potenziare i sistemi operativi del Consiglio regionale ai fini della misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. 150/2009 in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e dei risultati (direttiva 6.3).</p>	<p>Potenziare i sistemi operativi del Consiglio regionale ai fini della misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. 150/2009 in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e dei risultati (direttiva 5.15).</p>	<p>Potenziare i sistemi operativi del Consiglio regionale ai fini della misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. 150/2009 in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e dei risultati, anche mediante la progettazione – sotto la guida dell'OIV nominato nel 2012 dall'Ufficio di presidenza – di un sistema di valutazione avanzato, tagliato sulle esigenze specifiche di un'assemblea legislativa e quindi differenziato da quella della Giunta (direttiva 3.10).</p>	<p>Potenziare i sistemi operativi del Consiglio regionale ai fini della misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. 150/2009 in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni e dei risultati, anche mediante l'implementazione – sotto la guida dell'OIV nominato nel 2012 dall'Ufficio di presidenza e confermato nel 2013 per il triennio 2013-2015 – del sistema di valutazione messo a punto nel 2013 e ben differenziato da quello della Giunta sulla base delle esigenze specifiche dell'assemblea legislativa (direttiva 10.6).</p>	<p>Direttiva attuata completamente</p>	
<p>Garantire connessione e integrazione del nuovo sistema con i principali sistemi informativi della Giunta (direttiva 7.1).</p>				<p>Direttiva non attuata</p>	<p>X</p>
<p>Rilasciare entro gennaio 2011 il nuovo portale Intranet (direttiva 7.2).</p>				<p>Direttive attuate in modo soddisfacente</p>	
<p>Rilasciare entro marzo 2011 le nuove applicazioni per la gestione di consiglieri, gruppi, personale (direttiva 7.3).</p>					
<p>Rilasciare entro giugno 2011 il nuovo portale Internet (direttiva 7.4).</p>					
<p>Rilasciare entro settembre 2011 le prime applicazioni per la gestione delle risorse finanziarie (direttiva 7.5);</p>	<p>Rilasciare le nuove applicazioni informatiche per la gestione delle risorse finanziarie e umane del Consiglio regionale (ERP) (direttiva 6.19).</p>			<p>Direttiva attuata completamente</p>	
<p>Sostituire entro il 2011 tutte le stazioni di lavoro obsolete e completare l'aggiornamento del software in compatibilità con il nuovo sistema informativo (direttiva 7.6).</p>	<p>Sostituire entro il 2012 tutte le stazioni di lavoro obsolete e avviare l'aggiornamento del software in compatibilità con il nuovo sistema informativo (direttiva 6.20).</p>			<p>Direttiva attuata completamente</p>	
		<p>Completare l'upgrade del sistema operativo Windows 7 e del pacchetto base di Office su tutte le stazioni di lavoro (direttiva 4.16).</p>		<p>Direttiva attuata completamente</p>	

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
		Collaudare le applicazioni rilasciate dal fornitore Vitrociset, chiudendo il relativo contratto entro il primo semestre dell'anno (direttiva 4.14).		Direttiva attuata completamente	
		Sviluppare ulteriormente l'ERP CRV estendendo la personalizzazione della suite di Padigitale Urbi a tutte le applicazioni utili per i consiglieri (direttiva 4.15).	Sviluppare ulteriormente l'ERP CRV estendendo la personalizzazione della suite di Padigitale Urbi a tutte le applicazioni utili per il Consiglio regionale (direttiva 17.5).	Direttiva attuata in parte	X
			Integrare la piattaforma NSI, sviluppata da Vitrociset, con la piattaforma Urbi (nuova direttiva 18.5).	Direttiva non attuata	X
Individuare e attivare uffici a servizio delle nuove strutture di vigilanza e controllo (direttiva 10.1).				Direttiva attuata completamente	
Approntare adeguate misure logistiche e organizzative per supportare complessivamente le nuove attività di vigilanza e controllo (direttiva 4.4). <i>Direttiva relativa al passaggio in Consiglio regionale della Direzione per la vigilanza sul sistema socio-sanitario.</i>				Direttiva attuata completamente	
Individuare e attivare uffici a servizio del consiglio delle autonomie locali, che dovrà essere istituito con l'approvazione del nuovo Statuto (direttiva 10.2).				Direttiva non attuata per cambiamenti di indirizzi politico-amministrativi e/o del quadro di riferimento	
Riunire tutti gli uffici del Consiglio regionale nel centro storico di Venezia prevedendo il trasferimento del Difensore Civico dall'attuale sede di Mestre alla sede di Campo Manin, dove, a seguito del completamento del Piano straordinario per l'informatica, nel primo semestre 2012 si libereranno degli spazi (direttiva 10.3).				Direttiva non attuata per cambiamenti di indirizzi politico-amministrativi e/o del quadro di riferimento	
Provvedere a manutenzioni straordinarie mirate unicamente a garantire, ove necessario, sicurezza, salubrità e decoro alle sedi (direttiva 10.4).	Provvedere a manutenzioni straordinarie mirate unicamente a garantire, ove necessario, sicurezza, salubrità e decoro alle sedi (direttiva 9.23).			Direttiva attuata completamente	X

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Adottare misure tese al contenimento dei consumi energetici negli edifici e negli impianti, nonché dei costi degli impianti e dei servizi telefonici, anche mediante l'impiego esemplare di energie alternative (direttiva 10.5).	Adottare misure tese al contenimento dei consumi energetici negli edifici e negli impianti, anche mediante l'impiego esemplare di energie alternative (direttiva 9.24).	Adottare misure tese al contenimento dei consumi energetici negli edifici e negli impianti, con particolare riguardo agli impianti di riscaldamento/condizionamento (regolazione centralizzata dei termostati) e di illuminazione (dimerizzazione di tutti i corpi illuminanti negli spazi comuni) (direttiva 6.18).	Adottare misure tese al contenimento dei consumi energetici negli edifici e negli impianti, con particolare riguardo agli impianti di riscaldamento/condizionamento (regolazione centralizzata dei termostati) e di illuminazione (dimerizzazione di tutti i corpi illuminanti negli spazi comuni) (direttiva 20.7).	Direttiva non attuata	X
Garantire il funzionamento di centro stampa e centro posta mediante un adeguato mix di risorse interne (personale a tempo indeterminato) e risorse acquisite mediante la fornitura di servizi o di lavoro somministrato, evitando per quanto possibile la esternalizzazione tout court (direttiva 10.6).				Direttiva attuata completamente	
Assicurare adeguata continuità alle forniture dei servizi nei settori indicati nella direttiva 10.6, mediante contratti di lunga durata che consentano la permanenza di personale con la necessaria esperienza e competenza in ordine alle specifiche esigenze del Consiglio regionale (direttiva 10.7).				Direttiva attuata completamente	
Riorganizzare il servizio di navetta da e per Piazzale Roma, verificando l'opportunità di ottimizzare la frequenza delle corse (direttiva 10.8).				Direttiva attuata completamente	
Prevedere una diversa gestione del parco auto, che veda la riduzione di mezzi e servizi di rappresentanza allo stretto necessario ed un ridimensionamento qualitativo più orientato al semplice di servizio di trasporto sui tragitti medio-brevi (direttiva 10.9).				Direttiva attuata completamente	
Prevedere una diversa gestione dei commessi rivedendo l'attuale utilizzo e riallocando alcune unità all'interno degli uffici (direttiva 10.10).				Direttiva attuata completamente	

Consiglio regionale del Veneto - Direttive per la gestione 2015

Direttive 2011	Direttive 2012	Direttive 2013	Direttive 2014	Bilancio di legislatura	Direttiva riproposta per il 2015
Assicurare la manutenzione del sistema di gestione per la qualità e, di conseguenza, il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (direttiva 6.5).	Assicurare la manutenzione del sistema di gestione per la qualità e, di conseguenza, il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (direttiva 5.16).	Assicurare il mantenimento per il triennio 2013-2016 della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (direttiva 3.11).	Assicurare il mantenimento per il triennio 2013-2015 della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (direttiva 11.5).	Direttiva attuata completamente	
			Aggiornare le descrizioni dei processi del Sistema di gestione per la qualità (direttiva 16.5).	Direttiva attuata completamente	
Mettere a regime un sistema di monitoraggio interno sulla qualità dei servizi percepita da consiglieri e personale dei gruppi (direttiva 6.6).				Direttiva attuata completamente	
			Aggiornare e migliorare la "Carta dei servizi", in particolar modo per quanto concerne la ricognizione dei servizi - e la definizione degli standard dei medesimi - mediante un coinvolgimento attivo dei consiglieri e dei gruppi consiliari (direttiva 15.5).	Direttiva attuata completamente	
Avviare progetti e studi sperimentali di analisi del valore mirati alla riduzione dei costi (direttiva 6.7).	Avviare progetti e studi sperimentali di analisi del valore mirati alla riduzione dei costi (direttiva 5.17).	Avviare progetti e studi sperimentali di analisi del valore mirati alla riduzione dei costi (direttiva 3.12).		Direttiva non attuata	X
	Generare valore in ogni attività, sia riuscendo a mantenere gli standard di servizio attuali riducendo i costi, sia aumentando i livelli di servizio a costi invariati (direttiva 0.1).	Generare valore in ogni attività, sia riuscendo a mantenere gli standard di servizio attuali riducendo i costi, sia aumentando i livelli di servizio a costi invariati (direttiva 0.1).	Generare valore in ogni attività, sia riuscendo a mantenere gli standard di servizio attuali riducendo i costi, sia aumentando i livelli di servizio a costi invariati (direttiva 1.5).	Direttiva attuata in parte	X

## **DIRETTIVE SPECIFICHE PER LA TRANSIZIONE DI LEGISLATURA**

### **TL01 – Vademecum del consigliere**

Publiccare – su carta e on line – edizione aggiornata del *Vademecum del consigliere*. Coordinamento a cura della Segreteria generale.

### **TL02 – Sportello informativo unico del consigliere**

Predisporre, come nel 2010, sportello unico di accoglienza e informazione dei nuovi consiglieri, in logica intersettoriale. Coordinamento a cura del Servizio attività e rapporti istituzionali.

### **TL03 – Piattaforma *mobile* del consigliere**

Individuare nuova piattaforma *mobile* del consigliere (smartphone, tablet, notebook), Acquisire, configurare e distribuire hardware software. Predisporre moduli formativi. Centro di responsabilità: Segreteria generale.

### **TL04 – Aggiornamento sistema di voto aula consiliare**

Sostituire postazioni microfoniche e di voto. Adeguare software. Centro di responsabilità: Servizio affari generali.

### **TL05 – Piano minimo di formazione del personale**

Predisporre il piano formativo che deve prevedere la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, in materia di anticorruzione, quella per l'aggiornamento professionale con un rinvio alla prossima legislatura per l'aggiornamento con l'inserimento della formazione specifica per la valorizzazione dei ruoli all'interno delle strutture amministrative del Consiglio regionale, dei suoi organi e dei gruppi consiliari in relazione alla nuova organizzazione che assumeranno nella nuova legislatura.